



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**All. d**

**REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**Programma Operativo Regionale FESR**  
**2007-2013**

**Dichiarazione di sintesi**  
**(art.9, comma1, lett. b) Direttiva 2001/42/CE)**

**Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi del processo di valutazione ambientale strategica del Programma Operativo Regionale FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007 – 2013.**

La dichiarazione di sintesi, come precisato nella Direttiva 42/2001/CE, all'art.9, comma 1, lett.b), ha lo scopo di illustrare come si è tenuto conto delle informazioni e valutazioni contenute nel rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni fino ad ora effettuate, evidenziando le ragioni che hanno portato alla scelta degli assi/attività strategiche definiti per attuare il principio dello sviluppo sostenibile.

Fin dalla prima fase di costruzione del POR, l'Autorità di Gestione si è avvalsa dei contributi del partenariato socio - economico ed istituzionale, del quale fanno parte anche le associazioni regionali di protezione ambientale, tramite un loro rappresentante, e l'autorità ambientale, con la quale l'Autorità di gestione ha proseguito la fattiva collaborazione avviata già nelle precedenti programmazioni dei fondi strutturali.

Al fine di garantire l'integrazione nel POR delle considerazioni ambientali è stato avviato un processo integrato di programmazione e valutazione ambientale strategica e si sono delineati i quattro Assi di intervento. La componente ambientale è stata integrata in base alle considerazioni sullo stato dell'ambiente nella regione Friuli Venezia Giulia, che emergono anche dal Rapporto ambientale e sono state sottolineate dai contributi delle autorità con competenza ambientale, e in coerenza con gli obiettivi europei di Göteborg e alla politica europea in materia di energia, sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, efficienza energetica, lotta ai cambiamenti climatici, come definita nel Consiglio europeo di marzo 2007.

Pertanto, il POR finalizza l'Asse 2, che finanziariamente rappresenta il secondo Asse di intervento accogliendo così anche alcune osservazioni delle autorità con competenza ambientale soprattutto per quanto riguarda le energie rinnovabili, in particolare allo sviluppo di misure specifiche volte a favorire l'efficienza energetica del sistema produttivo (attività 2.2.a), alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (attività 2.2.b) e alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra (attività 2.2.c).

Quest'ultima azione, in particolare, è stata scelta anche in risposta e coerentemente alla criticità ambientale, rilevata e sottolineata anche in sede di valutazione strategica, di un significativo inquinamento atmosferico.

In considerazione anche dei contributi pervenuti in sede di VAS, si è fatta particolare attenzione a garantire la trasversalità del principio di sostenibilità ambientale. Nell'Asse 3, infatti, sono previsti interventi per lo sviluppo dell'intermodalità anche in un'ottica di sostegno alla mobilità sostenibile; nell'Asse 4 viene data attenzione alla tematica ambientale nell'ottica della promozione di uno sviluppo sostenibile delle aree urbane e delle aree svantaggiate, prevedendo, in particolare nell'ambito dell'attività connessa allo sviluppo urbano, di favorire gli interventi connessi allo sviluppo dei trasporti puliti, all'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili in edifici ed impianti pubblici.

Il Programma è così orientato a favorire lo sviluppo socioeconomico verso una maggiore sostenibilità ambientale delle attività umane del territorio (riqualificazione del territorio, prevenzione dei rischi, valorizzazione del patrimonio naturale, in particolare dell'elevata biodiversità esistente, e culturale) e verso modelli di produzione compatibili con le priorità ambientali (processi produttivi ecocompatibili, efficienza energetica, utilizzo delle fonti rinnovabili).

Il Rapporto Ambientale, redatto dal Valutatore in conformità a quanto stabilito dall'art.5 della Direttiva 42/2001/CE, è il documento tecnico che ha supportato il processo di programmazione ed ha accompagnato la fase di consultazione del POR permettendo la concreta espressione del parere:

- a) delle autorità istituzionali che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti del Programma;
- b) dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale che potrebbero essere toccati dagli effetti.

Il Rapporto, opportunamente integrato a seguito della consultazione pubblica, ha analizzato lo stato dell'ambiente e i possibili effetti sull'ambiente determinati dall'implementazione delle attività descritte nella proposta di POR. Dal documento sono emerse alcune considerazioni per ciascun asse, al fine di implementare e rafforzare i relativi aspetti di sostenibilità. Tali considerazioni riguardano: con riferimento all'Asse 1, che nella sua declinazione non contiene specifiche attività connesse alla sostenibilità ambientale, la possibilità di orientare opportunamente, in sede di implementazione, tali iniziative in modo da sviluppare la tematica ambientale; con riferimento all'Asse 2 e 4, la necessità di porre attenzione, nell'attuazione degli interventi, alla tutela del contesto ambientale di particolare pregio, in cui tali iniziative si inseriranno e, con riferimento all'Asse 3, la necessità di opportune valutazioni, sempre in sede di attuazione, sull'incremento della superficie artificiale connessa alla realizzazione di interventi infrastrutturali.

Dato il livello di dettaglio di dettaglio del POR, tali valutazioni saranno più opportunamente approfondite nella fase successiva di attuazione degli interventi.

Nella fase di consultazione prevista dal processo di valutazione ambientale strategica sono pervenute, da parte delle autorità con competenza ambientale, osservazioni e pareri sui documenti, POR e Rapporto Ambientale, mentre nessun contributo è pervenuto da parte del pubblico.

Complessivamente si è tenuto conto, integrando opportunamente i documenti, delle osservazioni pervenute riguardanti la richiesta di approfondimento di alcune tematiche trattate nell'analisi dello stato dell'ambiente (ad esempio, per quanto riguarda il sistema delle risorse idriche, il patrimonio naturale e culturale, il suolo e il sottosuolo, i rischi naturali e i dissesti idrogeologici) al fine di evidenziare meglio le relative criticità, nonché delle indicazioni su alcuni documenti programmatici (ad esempio, Piano energetico regionale e Piano delle Acque) al fine di contestualizzare l'azione del POR.

Altre considerazioni delle autorità con competenza ambientale sottolineano e confermano le scelte strategiche del POR, ad esempio per quanto riguarda l'importanza delle bonifiche dei siti inquinati a rilevanza regionale, lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e, come già sopra accennato, la necessità di favorire azioni finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Si evidenziano, infine, osservazioni che potranno trovare un più opportuno approfondimento in sede di attuazione, quali ad esempio la richiesta di specificazioni in merito alla tipologia di biomasse che saranno impiegate quale fonte energetica rinnovabile, di valutazioni sul concetto di turismo sostenibile, di definizione di alcune specifiche tipologie di intervento all'interno delle attività già individuate dal POR. Infatti, nella successiva fase di definizione dei documenti di programmazione e attuazione saranno comunque garantiti ulteriori momenti di consultazione, al fine di permettere un approfondimento su considerazione che potranno meglio esprimersi su un livello di programmazione maggiormente definito.